Anno XXXV. — Giovedì, 30 Novembre [illegible] — [illegible]

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	MESE	TRIM.	SEM.	ANNO
Provincie del Regno	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. [illegible]
Roma	» 2 50	» 6	» 11	» 20
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» [illegible]	» 56
Stati-Uniti dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
America meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili, Australia	» — —	» 24	» 46	» [illegible]

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma e Napoli** cent. **5**
per le altre Provincie cent. 10,
Un foglio arretrato cent. 20. Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 57, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, DELIZY DAVIES et C., 1, Finch Lane.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dell'*OPINIONE*, via del Seminario, 57, pian terreno, ROMA.

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Regno

	Opinione politica	Opinione Letteraria	Riunite
Anno	L. 26 —	L. 5 —	L. 30 —
Sem.	» 14 —	» 3 —	» 16 —
Trim.	» 7 —	» — —	» 8 50
Mese	» 3 —	» — —	» — —

Roma

	Opinione politica	Opinione Letteraria	Riunite
Anno	L. 20 —	» 5 —	» 24 —
Sem.	» 11 —	» 3 —	» 13 —
Trim.	» 6 —	» — —	» 7 50
Mese	» 2 —	» — —	» — —

1 Roma, 29 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Lord Granville ricevette una deputazione del Comitato in difesa dei diritti del Madagascar, la quale biasimò il procedere della Francia e vorrebbe che la quistione fosse sottomessa all'arbitrato d'una potenza amica neutrale.

Il ministro degli affari esteri inglese rispose non conoscere alcun trattato che accordi alla Francia il diritto di protettorato ch'essa reclama su Madagascar.

Lo *Standard* poi osserva che il commercio inglese è quadruplo del francese.

L'Inghilterra, osserva il giornale conservatore, non deve permettere che la Francia occupi un'isola così prossima a Natal, al Capo ed all'isola Maurizio.

Questa [illegible] Francia, visto l'atteggiamento risoluto dell'Inghilterra, rinuncierà ai suoi progetti.

Da Dublino si annunziano nuove misure di rigore. Il viceré applicò alla contea di Dublino la legge che autorizza l'arresto dei sospetti fra il tramontare ed il levare del sole, e promise 5000 lire sterline (125,000 franchi) per l'arresto degli assassini del giurato Field. Ma se si tien conto che, malgrado le enormi taglie poste sugli assassini di lord Cavendish e del sig. Burke, la polizia non è riuscita a scoprire gli autori di quel nefando delitto, v'ha ben poca speranza che si riesca ad arrestare gli assassini del sig. Field. L'Irlanda è sempre coperta da una fitta rete di società feniane, le quali dispongono di ciechi esecutori della loro volontà; la menoma debolezza del governo, in queste circostanze potrebbe riuscirgli fatale.

Sebbene il telegrafo ufficiale da Pietroburgo serbi il più rigoroso silenzio, giungono per altre vie notizie di gravi disordini che sarebbero avvenuti a Kazan ed a Kharkow; si dovrebbero persino deplorare morti e feriti. Le autorità russe non fanno molti complimenti allorchè si tratta di disordini provocati dagli studenti; interi battaglioni di gendarmi e di cosacchi occupano gli edifizi universitari ed arrestano in massa tutti gli studenti, salvo poi a mandar a compire i loro studii in Siberia coloro che fossero sospetti di tendenze rivoluzionarie. Ma il governo russo crede forse di poter continuare sempre con questo sistema?

Si ha dal Cairo che lord Dufferin inviterà il governo a desistere dalle accuse d'incendio e di massacri contro Arabi, il cui processo comincerà il 7 dicembre. Ma, levate le accuse d'incendio e di massacri, quali altre possono rimanere a carico di Arabi? Forse che dopo la pubblicazione della corrispondenza di Arabi con l'Yildiz-Kiosk, è possibile accusarlo di ribellione agli ordini della Porta? La soluzione più semplice sarebbe quella di esigliare Arabi e sospendere questo imbarazzante processo.

Gravi danni produssero le inondazioni del Reno e di altri fiumi in Germania. Il ministro dell'interno si recherà sui luoghi più colpiti dal flagello che quest'anno inflisse tanti disastri in Europa.

LA LETTERA DELL'ON. CAVALLETTO

Abbiamo ieri riprodotto la lettera dell'on. Cavalletto al direttore del *Diritto*. Essa confermava le considerazioni da noi svolte a più riprese sull'ordinamento dei partiti, e spiegava le ragioni che avevano spinto il decano dell'antica Destra a fare adesione al programma di governo esposto a Stradella dell'on. Depretis.

Il [illegible] deplorare [illegible] calmo linguaggio del patriota il nostro confratello abbia contrapposto l'acrimonia delle ire partigiane. Quando un uomo ha il passato dell'onor. Cavalletto, lo si può combattere, ma non è lecito supporre che serva di strumento alle malsane ambizioni di un partito.

Su questo terreno l'on. Cavalletto non ha bisogno di essere difeso da altri, nè di difendersi da sè. Rispondiamo al *Diritto* solamente per quanto riguarda noi e la condotta politica dei nostri amici.

Il *Diritto* fa un dilemma: o l'opera della Sinistra è stata buona, e avete avuto torto di combatterla; o è stata cattiva, e allora perchè aderite al programma di Stradella, ch'è un programma di Sinistra?

È chiaro che, ragionando in questa guisa, il nostro confratello tronca qualunque discussione. Ma se invece vuol discutere sul serio e senza riscaldarsi troppo, abbia la compiacenza di ristabilire la verità dei fatti.

Non è punto esatto, in primo luogo, che noi abbiamo costantemente combattuto l'opera della Sinistra. Non tutte le riforme compiute in questi ultimi anni ci parvero utili ed opportune; ma non si può, senza negare l'evidenza, affermare che l'Opposizione di S. M. abbia suscitato ostacoli e promosso crisi. Al contrario, le crisi furono promosse quasi tutte dalla stessa Sinistra, e tanto è vero che questa ha sempre sostenuto di dover essa sola raccoglierne i frutti. E quanto agli ostacoli, abbiamo noi duopo di rammentare che in molte occasioni ci siamo adoperati non già a contrastar l'approvazione delle proposte ministeriali, ma a renderle migliori, e a diminuirne i danni? L'abolizione del corso forzoso e la riforma elettorale non furono discusse imparzialmente dai nostri amici, col sincero desiderio di rimuoverne gl'inconvenienti e di assicurarne i benefici effetti? Certo non tutti i nostri consigli furono accolti favorevolmente, e l'avvenire dirà se questo sia stato un bene o un male. Ma su molti punti la evidenza delle nostre ragioni fu tale che queste prevalsero. Se i ministeri di Sinistra hanno potuto qualche volta resistere a coloro che volevano trascinarli là dove essi non potevano, nè volevano andare, lo devono al contegno della Opposizione. È sovratutto non vi è stata questione di ordine pubblico, nella quale l'Opposizione di S. M., prescindendo dalle persone e dal colore politico dei ministri, non abbia sinceramente ed efficacemente appoggiato l'autorità del governo.

La causa principale della nostra op[illegible] abbiamo detto le mille [illegible] di governo che ci compromettevano all'interno e all'estero. Finchè nella maggioranza ministeriale avevano parte precipua gli elementi radicali, era impossibile che il prestigio delle istituzioni si rialzasse all'interno, e si ristabilisse all'estero la fiducia nel governo italiano. Orbene, il riordinamento della maggioranza si ha da fare appunto su questa base antiradicale. Si ha da sapere da tutti che il ministero non ricerca e non accetta l'appoggio dei nemici palesi o segreti delle istituzioni, e li combatterà nei modi consentiti dalle nostre leggi e conformi al regime liberale nel quale viviamo.

Fu in seguito a questa dichiarazione del discorso di Stradella, che noi ci mostrammo pronti a sostenere l'onorevole Depretis, se perseverava nelle sue buone disposizioni. Il discorso di Stradella proclamava la necessità di una sosta nelle riforme politiche, e sottoponeva alla decimaquinta legislatura un programma di riforme sociali ed amministrative; ci chiamava, cioè, in un campo nel quale potevamo scendere senza indecorose transazioni. Ma, dice il *Diritto*, voi vi rivolgete sempre al Depretis, come se gli altri ministri non esistessero! Noi ci rivolgiamo al Depretis perchè egli solo ha parlato, perchè egli è il presidente del Consiglio, egli l'autore del programma di Stradella.

Sono d'accordo gli altri ministri nelle idee da lui manifestate? Sono pronti a cooperare con lui pel trionfo dei principii esposti in quel discorso? Se sì, tanto meglio. Dobbiamo noi ripetere ancora una volta che nulla domandiamo per noi, e che ci basta di aver la sicurezza di un indirizzo governativo che risponda alle promesse di Stradella e ai voti espressi dal paese nelle elezioni generali?

Se il *Diritto* suppone che qualche ministro non approvi le parole e gli atti del presidente del Consiglio, si rivolga ai ministri dissenzienti e non a noi. Fino a prova contraria noi dobbiamo credere che chi conserva il portafogli approvi il programma del ministero e procuri, dal canto suo, di agevolarne lealmente l'esecuzione.

Da un egregio deputato riceviamo la seguente lettera, che concorda con le cose da noi dette più sopra:

Mi conceda Ella, egregio sig. Direttore, un po' di spazio per ragionare alquanto sulla condizione di cose nella quale è chiamata ad operare la prima Sessione della XV Legislatura?

Parmi sia utile il parlarne al paese, avvegnachè non sia facile, a chi vive lontano da Montecitorio, il farsi un concetto esatto dei partiti politici e lo apprezzare rettamente i moventi che li conducono e dirigono. Ed ora, che tanto [illegible] campo elettorale, sarebbe anche più necessario che la verità potesse apparire senza velo a tutti coloro i quali vogliono farsi un giusto criterio della situazione e giudicare gli eletti dagli atti loro in Parlamento.

Dopo il discorso di Stradella, è sorto in tutta Italia un coro solo di candidati che, all'unisono, plaudivano alle parole del presidente del Consiglio. Gli antichi deputati di Sinistra, non vedendo per nulla mutato il programma politico, inneggiavano concordi al loro supremo duce; gli avanzi dell'antica Destra, contenti di trovare il Depretis più fermo ed esplicito contro gli avversari delle nostre istituzioni, imponevano silenzio a qualunque pensiero che non fosse di benevola aspettativa.

Sembra pertanto rasserenarsi l'orizzonte politico, e gli applausi calorosissimi e replicati del Parlamento nei due punti del discorso della Corona ove il governo prendeva impegno di tutelare la pubblica sicurezza e guarentire le istituzioni, facevano avvertito il paese che neanche la presenza di cinquanta radicali e rivoluzionari poteva scuotere la fede che dobbiamo avere nell'avvenire della nostra popolare monarchia.

Questa l'apparenza; ben diversa la realtà. Nella numerosissima coorte dei deputati che sedettero a Sinistra nelle precedenti Legislature, ferveva il mal celato proposito di imporsi al governo per intimargli di vivere nelle migliori relazioni colla estrema Sinistra, rifiutando qualsiasi appoggio che fosse offerto dalla Destra! E l'odio contro quella Destra, cui tante volte si sono fatte le esequie, scoppiò tale, che si vorrebbe condannare il ministero solo perchè trova spontaneo e non richiesto appoggio in una parte della Camera che *nulla chiede per sè*, non fa condizioni e sostiene con abnegazione e disinteresse un gabinetto non certamente composto di amici suoi!

Quale la ragione vera di questo stato di cose? Deve credere il paese che il non aver compreso nelle proposte dei commissari del bilancio i nomi dei Seismit-Doda e dei Melchiorre sia stato il vero motivo della semi-rivolta scoppiata così presto nell'indisciplinata Sinistra?

Nessuno oserebbe sostenerlo, e quella parte politica ha certo finanzieri di un valore più noto, i quali non sollevarono più obbiezioni di quante ne abbiano sollevate i Sella ed i Minghetti ugualmente ommessi sulla nota dei candidati. O dunque?

Disgraziatamente la verità vera è questa: che in ogni partito numeroso i malcontenti si aggirano, irritati ed inquieti, pronti sempre a seguire il condottiero più audace e violento. Chi esso sia, è inutile indagare; ma è necessario che il paese sappia dove si va a cadere quando le bande dissidenti avessero il sopravvento.

Si vogliono respinti come *nemici* antichi deputati che molto fecero per l'Italia e continuano a sacrificarsi per essa; e si dicono *amici*, gli avversari dichiarati delle istituzioni che ci reggono!

Non le pare, signor Direttore, che questa condizione di cose sia così grave, da avvertirla e segnalarla al paese?

UN DISCORSO DELL'ON. MARIOTTI

Pubblichiamo, togliendolo dall'*Ordine*, il discorso che l'on. Mariotti ha pronunziato, domenica, nello splendido banchetto offerto, in Ancona, al neosenatore Fazioli:

Signori,

Se dei deputati io sono il primo a parlare mi scuserete. Avrei desiderato che il primo fosse il mio collega Elia, che sul volto porta il segno più bello dell'onore.

Ma si è detto che tocca a me, perchè sono il più attempato nella vita parlamentare. Temo di essere anche il più attempato per gli anni. Speriamo di no! (Ilarità).

La politica, secondo alcuni, menoma i sentimenti del cuore. Chi lo disse e chi l'ha ripetuto deve essere stato poco fortunato, per aver conosciuto solamente uomini politici senza cuore; i quali non avevano il cuore quando diventarono politici.

La politica facendo conoscere il mondo, di certo rende l'animo indifferente a molte cose apprezzate da altri: ma ravviva ed affina il sentimento di ammirazione per la virtù e il sentimento della gratitudine.

E oggi l'animo gioisce perchè è onorata la virtù in Michele Fazioli (Applausi).

Bella è la nomina a deputato, perchè è fatta dal popolo; ma non è meno bella la nomina a senatore, quando questa è approvata dal popolo (Applausi vivissimi). E così dovrebbe seguire. Il governo ha operato sapientemente innalzando all'altissimo grado il nostro Fazioli (Bene, bravo). Il governo è stato felice interprete dei sentimenti del popolo (Applausi). Non pure Ancona, non pure la provincia, ma le Marche ne hanno gioito. È stato un plebiscito (Bene, bravo). Il popolo marchigiano ha giudicato come dato a sè l'onore dato a Michele Fazioli (Applausi vivissimi e prolungati). La verace virtù non ha premi, almeno in apparenza; perchè dei premi dati ad essa i buoni se ne rallegrano e i tristi debbono fingere di rallegrarsene.

A questo convito fatto in onore del senatore Fazioli sono stati invitati con alta cortesia e qui salutati i deputati della provincia.

Stamane, entrando in questa città gloriosa, pensavo al titolo che mi aveva fatto venire, alle migliaia dei liberi suffragi ricevuti per concordia di animi uniti insieme [illegible], al solenne onore conseguito di rappresentare i cittadini della provincia in Parlamento. I pensieri dei doveri, gli affetti della riconoscenza tumultuariamente insieme si mescolavano. La sera del 29 di ottobre ebbi in Roma l'annunzio dell'elezione, e l'animo mio osò di salire a superbia, ma calò tosto le ali. Che superbia! Su che si fonda?

L'autore dell'*Assedio di Firenze* F. D. Guerrazzi, con amichevole cortesia mi raccontò, vent'anni fa a Signa, paese vicino a Firenze, una sentenza arguta sulla superbia. Un popolano livornese fu tacciato di superbia, non so per quale ragione. Superbia in me? egli rispose. La pare! Noi poveri non possiamo darci il lusso di questo peccato mortale (Ilarità).

Il popolano era savio. Nè potevo insuperbire io per l'elezione mia. Cercavo meriti in me, e invece trovavo solamente desiderii vivi e costanti del bene, apprezzati dagli elettori per l'eccellenza degli animi loro. Io vorrei avere la fortuna e la memoria di Temistocle che conosceva e chiamava per nome tutti i cittadini Ateniesi. Vorrei conoscere e poter chiamare per nome tutti gli elettori miei.

Ma come si fa?

Se Temistocle fosse stato eletto deputato dell'Attica a scrutinio di lista avrebbe saputo i nomi di tutti gli elettori? Di certo no. (Ilarità). Io ho il proposito di visitare con popolana modestia tutte le città, tutti i paesi grandi e piccoli della provincia di Ancona. Voglio così significare la gratitudine mia. Se non lo facessi per questo sentimento, lo farei per vaghezza di conoscere tutto ciò che la natura, l'arte, l'industria fanno belle e care queste contrade; perchè io sono marchigiano per la pelle. Io credo che il popolo marchigiano che non giunge al milione, possa gareggiare non senza gloria cogli altri popoli italiani per la grandezza civile della patria. (Bene, applausi).

I marchigiani hanno fine l'intelligenza, regolata la fantasia, tenace la volontà e un po' di bizzarria che non fa male (bene, bravissimo). Oggi ringrazio da questo luogo gli anconetani del loro favore, e in ispirito saluto gli elettori tutti del collegio, che prende il nome da Ancona.

38

APPENDICE

L'ANGELO D'ORO DI COLONIA

RACCONTO STORICO

DI

ERNESTO PASQUÉ

(dal tedesco)

— Parlate, lo voglio — lo debbo! Mi sento forte di nuovo; fu un momento di debolezza passeggiera che mi prese. Ma ora voglio saper tutto, poichè difenderò, salverò il mio buon padre a qualunque patto!

Con voce energica, Angela, proferì tali parole, che fecero viva impressione a Giesberger; egli fu costretto a reprimere la gioia che sentiva, per non tradirsi. Fece una breve pausa, per eccitare maggiormente l'impazienza della fanciulla e poi disse a voce lenta:

— Sì, è meglio che udiate tutto e credo fermamente che avrete il coraggio che dite. La deposizione del conduttore della carrozza di posta e quella dell'albergatore, aggravò molto la condizione di vostro padre. Per provare che egli la [illegible] casa, non serve la vostra [illegible] o quella di vostra sorella. Egli stesso si è quasi accusato, poichè non vuole confessare la provenienza del denaro che teneva celato in casa. Il tribunale aveva senza dubbio rivelato l'esistenza di questa somma, ma non ne aveva la certezza, e non poteva supporre ch'egli fosse colpevole. Le ricerche che vennero praticate dai giudici convalidarono i loro sospetti, e non ve lo nascondo, essi giudicarono che vostro padre da lungo tempo si rendesse complice a tali misfatti!

— Orribile equivoco! Ma egli potrà parlare, potrà dimostrare che la provenienza di quel denaro gli costò già tanti affanni!

Così diceva Angela colla voce soffocata dalle lagrime.

— Più tardi gli si crederà meno che ora! — rispose Giesberger, crollando le spalle e con indifferenza. — La presenza del povero pazzo in casa sua, il quale venne riconosciuto per quello che prese parte al furto. Vi rammentate del mio anello, che mi fu involato in quella notte misteriosa, e che si rinvenne [illegible] a lui! Il nome di Muller o Mailänder [illegible] banda di ladri! Tutto ciò [illegible] troppo a suo carico e lo fa apparire colpevole.

— E voi, signor Giesberger, che avete detto?

— [illegible] più tardi, [illegible]

— Parlerete a favore dello sventurato? lo soccorrerete? lo salverete?

Giesberger tacque.

— Oh parlate! promettetemelo, ve ne prego, ve ne scongiuro!

— La mia deposizione avrà un'influenza speciale sulla sua sorte! — rispose Everardo con tono indifferente. Se confermasi le deposizioni dei due testimoni, vostro padre sarebbe perduto, perduto senza misericordia!

— Non farete ciò! non lo potete, non lo dovete fare! Il mio padre non è reo di veruna colpa, chè egli non prese parte ad alcun furto. È impossibile, dunque, riconoscere in lui il capo di quella banda e deporre a suo carico!

— Tranquillatevi, Angela, io non deporrò contro di lui!

— Grazie, mille grazie per queste parole!

— E, nonostante, potrebbe darsi il caso che vostro padre venisse condannato; molte cose vi sono contro di lui.

— Indicatemi un mezzo sicuro per vedere la sua salute!

Giesberger tacque, poi, facendo le viste di rimanere commosso dalle preghiere della fanciulla, soggiunse:

— La mia testimonianza a suo favore potrà giovare molto, ma forse non basterà. Ci vorrebbe un tale che prese parte realmente al furto, il quale potrebbe provare e dichiarare che il signor [illegible] non era della compagnia. Questa dichiarazione, appoggiata dalla mia, porrebbe tosto fine ad ogni incertezza, e vostro padre sarebbe rilasciato all'istante libero.

— E dove trovare quest'uomo? Lo potreste voi ritrovare?

Giesberger si affrettò a rispondere:

— Certamente! Uno dei ladri che minacciò me pure in quella terribile notte; io lo conosco e si trova attualmente in carcere.

Angela si avvicinò tosto a Everardo e guardandolo coi suoi begli occhi, gli afferrò la mano e disse con ardore e con agitazione:

— Oh fate ciò; salvate il mio povero padre, giacchè sta in vostro potere il farlo! Altrimenti da chi potrò sperare aiuto? Salvatelo, ve ne supplico!

E si era posta in ginocchio davanti a lui colle mani giunte.

— Non mi alzerò, finchè non avrò avuto una risposta alla mia preghiera, a ciò che dovete fare se non altro per dovere di umanità! Parlate! Non lasciatemi più a lungo in pena!

— Angela — disse finalmente Giesberger, volendo alzarla di nuovo da terra. Vi dichiaro che sarei pronto di far ciò per voi; ma non sono così nobile, così disinteressato quanto forse lo credete! Voglio salvare vostro padre, ve ne sto garante! ma intendo di [illegible] conoscete e che deve decidere della felicità della mia vita.

Un lieve sospiro fu la risposta della fanciulla a queste parole; poi si celò la faccia inondata di lagrime tra le mani, e si lasciò condurre a sedere da Giesberger. Questi mutò improvvisamente i modi e il tono, e cadendo alle sue ginocchia esclamò con visibile turbamento:

— Oh perdonatemi Angela, di avervi parlato in tal modo! Non intendo costringervi, nè imporvi delle condizioni; bensì che come io farò spontaneamente ciò che desiderate, che voi pure cediate alle mie preghiere, alle mie suppliche. Io vi amo con tale ardore che non potete immaginarvi. Non posso più a lungo tollerare le sofferenze che mi cagiona la vostra vista. Mi costringete a profferire delle parole, di cui poi debbo pentirmi, e chiedervi il perdono. Non ascoltatemi. Ma, se, voi siete buona e compassionevole, e il cuore capace di amare in tal modo il padre, deve sentir compassione pure di un altro cuore lacerato dal tormento di un amore senza speranza. Come voi anelate alla salvezza del padre, io anelo una parola di speranza dalle vostre labbra. Oh, non lasciatemi più a lungo in tale stato!

Queste parole erano profferite con tale ardore, che non potevano fare a meno di destare qualche impressione nell'animo della povera fanciulla. Avrebbe voluto allontanarsi dalla stanza, dalla vicinanza di quell'uomo pericoloso e misterioso, ma non lo poteva. Sembrava fosse avvinta in quel posto, egli le stringeva con forza la mano e la guardava in modo che le incuteva timore e compassione.

Sì, egli era riuscito a destare in lei compassione ed era ciò che desiderava; voleva apparire ai suoi occhi, nobile e disinteressato, e la povera ingenua era caduta nell'inganno.

Ogni sorta d'immagini le si affacciavano alla mente: vedeva Enrico, le sembrava di udire le sue parole, pari a quelle profferite da Giesberger, ma che avevano un suono ben diverso. Poi scorgeva il suo padre prigioniero davanti a lei, il quale avrebbe incontrato quella sorte terribile, e aspettava da lei la salvezza, dalla figlia, a cui egli aveva fatto tanto bene e che teneva in sua mano il mezzo di liberarlo.

Come la guardavano quei suoi occhi velati dalla mestizia, non potevano palesare ciò che il suo cuore forse anelava. Aiuto e salvezza a costo della felicità: dell'amore! Egli non doveva incontrare la sorte dei malfattori, soffrire innocente, venir condannato innocente!

(Continua)

[illegible] gratitudine di un uomo politico [illegible] nell'operare in prò della patria. Voi avete mandato me a servire l'Italia nel Parlamento. Potevate scegliere un difensore più abile della giustizia e della libertà, ma un amatore più fervido, più costante della libertà e della giustizia, no. (Applausi vivissimi e prolungati).

Consentite che io invii un saluto affettuoso ai vecchi e nuovi elettori del collegio che si chiamava di Fabriano. Care ricordanze e amicizia perenne mi legano ad essi.

Del pittore di Fabriano disse Michelangelo che aveva gentile il nome come la mano. I fabrianesi, gagliardi ed industri, sono fedeli nell'amicizia e gentili.

Consentite altresì che io vada col pensiero dalla marina ai monti di Camerino per salutarne gli abitatori. Un proverbio cinese dice: Bevendo l'acqua pensate alla sorgente.

Deputato come sono, mi rammento di loro. Gli elettori del collegio di Camerino m'introdussero coi loro suffragi al Parlamento. Io ho varcato così i confini della provincia, ma non ho varcato i confini della regione, che fin da giovinetto sentivo chiamare: La Marca di Ancona.

E ad Ancona torno col pensiero, ed auguro col cuore la maggiore prosperità delle industrie e dei commerci ad essa e alla provincia. Sarei bramoso di poter a ciò cooperare con efficacia.

Nè la sua prosperità può fallire. Grandeggiano i paesi che alla virtù fanno onore. Voi anconetani delle glorie patrie siete gelosi custodi. (Benissimo, applausi). Ma qui v'è qualche cosa che innalza l'animo alle più alte speranze. Qui le famiglie non solo conservano le memorie degli avi gloriosi, ma ne conservano le virtù.

Stamane nella Pinacoteca di Ancona ho riveduto la tela istoriata dal vostro concittadino Podesti. Essa rammenta gli eroi anconetani del tempo della lega lombarda. Quel quadro avevo guardato più volte con compiacenza per la memoria dei fatti gloriosi quivi raffigurati e per il valore dimostrato dall'artista. Oggi l'ho riguardato con forte commozione di animo. Quel vecchio raffigurato nel quadro, cieco del corpo, ma non della mente, incuora gli anconitani a morire per la patria, anzichè sottomettersi ai soldati di Barbarossa. Si sa la sentenza pronunziata da quel vecchio venerando che aveva quasi cento anni. Ho provato, si diceva, per lunga e non fallita esperienza essere impossibile l'innesto di animo italiano e di animo tedesco.

Voi sapete l'efficacia delle parole sue, voi sentite la gloria immortale che potè conseguirne Ancona. Quel vecchio, Anconitano era un Fazioli. (lunghi applausi). Ora, dopo sette secoli, un altro Fazioli dal governo creato da Plebisciti è nominato senatore per le sue virtù, per l'alto senno, per l'amore alla patria e alla libertà (bene, bravo) pericolosamente sperimentato in tempi recenti calamitosi all'Italia. (Applausi).

Viva Fazioli! Viva Ancona, Viva Italia. (Applausi, evviva.)

ESPERIENZE col cannone da 100 a retrocarica

All'*Italia Militare* scrivono da Spezia, 25 novembre:

Son già tre giorni dacchè sono incominciati i tiri di prova del nuovo cannone da cento tonnellate a retrocarica, e dalla prima carica sparata con 225 kilogrammi di polvere di Fossano si è già arrivati a sparare ieri con la carica di 300 kilogrammi della stessa polvere, confermandosi ad ogni tiro gli stessi buoni risultati di funzionamento del primo colpo sparato mercoledì a soli 235 kilogrammi.

Il primo tiro della giornata di ieri fu sparato all'1 e 25 pomeridiane con una carica di 275 kilogrammi di polvere di Fossano (da grani 4 a 5 al kilogramma, e di densità assoluta 1,771) e con un proiettile inglese pesante 908 kilogrammi, e si ebbe una velocità iniziale di 490 metri e 5, ed una tensione di 1500 atmosfere circa, con un rinculo di soli metri 0,775.

Il secondo tiro di ieri è stato fatto con una carica di 300 kilogrammi della stessa polvere progressiva di Fossano, e con un proiettile inglese pesante 910 kilogrammi, e si è avuta una velocità iniziale di 511 metri, con 1700 atmosfere di tensione. Il rinculo è stato di metri 0,83.

Si era già per tirare il terzo colpo, ripetendo la stessa carica di 300 kilogrammi, quando il tempo, che era stato piovoso tutto il giorno, si fece d'un tratto così scuro, che ci fu giuocoforza rinunciare a fare altri tiri, non potendo distinguere l'orizzonte, e non potendo per conseguenza essere sicuri di non colpire qualche bastimento che, nascosto alla nostra vista dalla foschia del piovischio, si trovasse per caso giunto nella linea di tiro del cannone.

Oggi e domani non si faranno tiri, non solo per dare un po' di riposo a tutto il personale che assiste e lavora alle esperienze (sono già 10 giorni che si è al Muggiano per 8 o 9 ore al giorno, con certe condizioni atmosferiche che non fanno troppo onore alla riputazione del cielo italiano), ma quanto, e questa è stata la prima considerazione che ha deciso, per dar tempo alla Commissione della marina di raccogliersi in tutta questa serie di dati e di studi ottenuti e fatti in questi giorni.

Lunedì saranno ripresi i tiri, e sarà probabilmente ripetuto il tiro con 300 kilogrammi, del quale si conosce già fin da ora lo splendido risultato, e poi saranno fatti due tiri con 325 kilogrammi, e se, come tutto fa sperare, le cose procederanno come han proceduto finora, si sparerà ancora con carica più forte dei 325 kilogrammi.

" Finora, ed è già un brillante risultato, la nostra polvere progressiva di Fossano ha dato nel nuovo cannone ottimi risultamenti balistici — 300 kilogrammi di carica, 514 metri di velocità, con sole 1700 atmosfere di tensione — risultato che di per sè solo ha già assicurato il trionfo del nuovo cannone da 43, a retrocarica, su quello di 45 di vecchio modello.

Le previsioni sono che anche la carica di 325 kilogrammi darà risultati vantaggiosi di tiro, senza troppo tormento del cannone, e forse anche la carica di 350 kilogrammi sarà possibile con buoni risultati balistici; ma il sommarsi dei due fattori, l'aumento della carica come aumento di sostanza esplosiva, e l'aumento della carica come aumento di densità nella camera, possono dare alla curva di tensione un rialzo più forte di quello che l'andamento dei tiri già fatti potrebbe far prevedere, onde io credo più savio consiglio di aspettare la prova del fatto compiuto.

Credo però necessario insistere sulla perfezione del congegno di chiusura — mai neppure la minima ombra di tentativo di infiltrazione di gas — e l'introduzione e l'estrazione del robustissimo congegno, si opera sempre con una facilità che sorprende sempre dippiù ad ogni nuovo tiro.

Tutto procede a meraviglia nel funzionamento dei congegni – l'enorme cannone è rientrato e messo in batteria con la massima facilità, con qualsiasi inclinazione del sott'affusto o telaio, come vuol chiamarsi – e se la buona riuscita di un'opera è sempre la migliore ricompensa per chi l'ha compiuta, lo splendido risultato del nuovo cannone è una vera e giusta soddisfazione della casa Armstrong e dei suoi ingegneri e direttori.

Spezia, 27 *novembre (sera)*

Oggi si sono continuati i tiri col cannone da cento a retrocarica:

Primo colpo, carica 300 kilogrammi di polvere di Fossano, velocità 514 metri, tensione 1940 atmosfere;

Secondo colpo, carica 325 kilogrammi della stessa polvere, velocità 530 metri, tensione 2100 atmosfere;

Terzo colpo, carica 350 kilogrammi, velocità 559 metri, tensione 2550 atmosfere.

Il primo colpo si è sparato con accensione posteriore; il secondo ed il 3° con accensione centrale.

Si è quindi sparato un quarto colpo con accensione posteriore con carica di 325 kilogrammi di polvere, e si ebbe velocità 537 metri, tensione 2100 atmosfere.

Tutto ha funzionato sempre benissimo. I risultati hanno assicurato completa vittoria al cannone moderno.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Napoli, 28 novembre. — Dunque vi è, come vi ho già scritto, la nuova Associazione promossa dal conte Capitelli dopo accordi presi coll'onor. Nicotera. Questo nuovo gruppo ha sinora raccolto circa 250 adesioni, delle quali un centinaio di amici dell'on. Nicotera, un altro centinaio di elementi senza tinta politica accentuata, ed una cinquantina di antichi soci della *Costituzionale*, che hanno seguito il conte Capitelli nella sua attuale attitudine.

Il grosso dei soci della *Costituzionale*, oltre i quattrocento, si riserba di prendere una risoluzione definitiva domenica prossima, in una tornata già indetta dagli on. Bonghi e De Zerbi.

In quella tornata è assai probabile che prevalga il concetto di trasformare l'attuale *Costituzionale* in un'Associazione di programma più precisamente conservatore, nella quale entrerebbero un forte nucleo di conservatori schiettamente nazionali. Questo concetto è quello degli on. Bonghi e De Zerbi e di tutti gli elementi più autorevoli ed operosi dell'attuale *Costituzionale*, ad eccezione del conte Capitelli e di pochi altri che i loro antichi amici hanno veduto con dispiacere entrare in un ordine di concetti e di azione diversa.

Oltre a queste Associazioni d'indole schiettamente politica, si è formato in sezione S. Ferdinando un Circolo elettorale indipendente, composto degli elementi che nell'ultima elezione propugnarono la lista del Comitato centrale. La presidenza onoraria del nuovo Circolo è stata deferita al principe di Belmonte, on. Gioacchino Granito, deputato della circoscrizione: presidente effettivo è stato eletto all'unanimità l'avv. Luigi Tarchi, deputato provinciale, molto influente e generalmente stimato per la saldezza del carattere e la grande operosità. Il nuovo Circolo, composto di elementi operosi e probi, potrà avere una efficace e salutare azione nelle elezioni napoletane.

E poichè mi trovo a parlarvi di nuove Associazioni, vi narrerò anche della costituzione di un altro Sodalizio sorto, come per incanto, in questi giorni, per cura di persone dabbene ed intelligenti, e che acquisterà in breve la più grande importanza. È l'Associazione dei congedati dai reali carabinieri, che ha per ora la sua sede provvisoria al Vico luogo Gelso, 145. Sabato, [illegible], dietro invito fatto agli ex-carabinieri, [illegible] nella sede provvisoria [illegible] persone, che tosto si [illegible] Dapprima il presidente provvisorio, signor Nobili, disse [illegible] importanza grandissima della riunione. Si procedette quindi all'elezione del Consiglio direttivo, e con voto unanime fu eletto a presidente effettivo l'operoso ed egregio giovane prof. Francesco Ferrara, il quale, nel prendere possesso dell'onorevole ufficio, indirizzò commosse e nobili parole ai suoi cari commilitoni, suggerendo loro di serbare ognora un carattere forte e mantenersi compatti e perseveranti per la salute dell'Associazione.

Il Ferrara concluse il suo discorso col grido di Viva il Re, viva la Patria! E, nell'entusiasmo destato da questi saluti in quella fraterna adunanza, s'indirizzarono telegrammi a S. M. Umberto I, acclamato a presidente onorario del nascente sodalizio.

Per certo questa Associazione, che era il sospiro di moltissimi ex-carabinieri, sarà di grande conforto ed aiuto a quei bravi militari, de' quali la più gran parte si trovano oggi nel bisogno, e che pure spesero a beneficio della nazione gli anni primieri della vita, e che la vita stessa rischiarono ogni giorno pel bene dell'umanità.

Il prof. Alberto Errera ha fatto oggi all'Università la prolusione al corso di economia politica e statistica. In questa conferenza, che stata splendissima e che l'eletto e numeroso uditorio ha interrotto con frequenti applausi, l'Errera ha dimostrato la relazione che v'ha fra le due scienze, affinchè gli studenti, che quest'anno debbono fare gli esami obbligatori in entrambe, ne comprendessero l'importanza. E, come uno degli esempi delle relazioni tra l'economia politica e la statistica, si è intrattenuto a lungo sulla legge della popolazione.

Stamane, proveniente da Palermo, è giunta nel nostro porto la fregata americana *Lancaster*, con bandiera di contr'ammiraglio, sotto il comando del capitano di vascello Gherard, e con una forza di 10 cannoni e 450 uomini di equipaggio.

Parlamento Italiano

Senato del Regno

Legislatura XV – Sessione 1ª

Tornata del 29 novembre.

PRESIDENZA DEL PRESID. **Tecchio.**

La seduta è aperta alle ore 4 30 colle solite formalità.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

L'ordine del giorno reca:

1. Discussione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

2. Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

[illegible] legge la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei senatori nominati con recente decreto, e conchiude proponendo la convalidazione della loro nomina.

Il Senato approva la loro convalidazione.

I senatori Plutino, Greco-Cassia, Paternostro, D'Ancona, Sangiorgi, Garmanetti, sono introdotti nell'aula e prestano giuramento.

TABARRINI legge il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il discorso è approvato all'unanimità.

La seduta è levata alle ore 5.

Camera dei Deputati

Seduta del 29 novembre.

(6ª della Sessione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **Farini.**

La seduta è aperta a ore 2 20.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

PRES. annunzia il risultato delle votazioni di ieri. Proclama eletti: per la Commissione del bilancio, gli on. Nervo, Mussi, Bria, Grimaldi, Vacchelli, Merzario, Baratieri, Di Gaeta, La Porta, Botta, D'Arco, Branca, Gandolfi, Meardi, Indelli, Incagnoli, Di Blasio S., Ferrati, Martini F., Guala, Correale, De Renzis, Marselli, Romeo, Cappelli, Pierantoni, Luzzatti, Boselli, Ricotti, Perazzi, Maldini, Lacava, Codronchi, Morpurgo. Si farà ballottaggio tra gli on. Marchiori, Sonnino-Sidney, Seismit-Doda e Melchiorre.

Per la Cassa militare: Gaymet e Tenerelli.

Per l'Asse ecclesiastico di Roma: Fabrizi Paolo, Savini e Zeppa.

(Votazioni di ballottaggio per la Commissione del Bilancio; e di nomina della Commissione sulla abolizione del corso forzoso, e di un commissario per l'Asse ecclesiastico.)

[illegible], *segretario*, fa la chiama.

PRES. dichiara chiusa la votazione.

Proclama eletti per la Commissione di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti gli onorevoli Grossi, Pellegrini e Plebano.

Estrae a sorte i nomi dei sette seguenti scrutatori della votazione per quattro commissari di vigilanza per l'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso: Toscanelli, Tenani, Branca, Balestra, Fili-Astolfone, Baracco L. ed Oddone.

Estrae quindi a sorte i nomi di cinque [illegible] della votazione per la nomina di [illegible] di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto: Borsellieri, Bergaini, Dari, Pariai-Pasini e De Liete. Per le votazioni di ballottaggio lo scrutinio sarà fatto dalle Commissioni ieri estratte a sorte.

[illegible] e [illegible] giurano.

PRES. annuncia che l'on. Crispi ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa, che sarà [illegible] agli uffici.

[illegible] della [illegible]; la prima è degli onorevoli Plebano, Sperino e Bussini, e riguarda una recente circolare interpretativa della legge sul dazio consumo, relativamente alle Società cooperative degli operai.

La seconda è dell'on. Luzzatti intorno ad una restrittiva interpretazione della legge 11 agosto 1870, n. 5784, nocevole alle Società cooperative alimentarie.

BERTI D. (ministro per l'agricoltura e commercio) comunicherà al suo collega queste interrogazioni.

PRES. annunzia che la Giunta delle elezioni propone che siano convalidate le seguenti elezioni:

Firenze 1°: Peruzzi, Mantellini, Ginori-Lisci, Luciani.

Bari 3: Melodia, Serena, Nesita.

Novara 2°: Trompeo, Curioni, Perassi, Sella.

Parma: Carioni, Arisi, Basetti A., Lagasi.

Pavia 2°: Depretis, Marzo, Meardi.

Ferrara: Gattelli, Savi S., Carpeggiani, Seismit-Doda.

Genova 3°: Farina L. E., Paita, Sanguinetti G. A.

Catania 2°: Depretis, Romeo, Cordova.

Potenza 1°: Fortunato, Branca, Piastino.

Foggia 1°: Pavoncelli, Guevara-Suardo, Serra T.

Torino 1°: Bria, Nervo, Farini, Di Sambuy, Ferrati.

Girgenti 1°: Laporta, Fili-Astolfone, Di Rudinì.

Cagliari 1°: Salaris, Cocco-Ortu, Palomba Giuseppe, Carboni.

Aquila 1°: Cappelli, Colajanni, Palitti, Colonna-Sciarra.

Genova 1°: Randaccio, Podestà, Baccarini, Gagliardo, Argenti.

Salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento presente, proclama eletti i deputati dei quali ha letto i nomi.

Comunica una lettera colla quale il deputato Plebano dichiara di rinunciare all'ufficio di membro della Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti, e ne prende atto.

La seduta è sciolta a ore 3 35.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

Giusto lodi. — In seguito al concerto dato venerdì sera a vantaggio degli inondati, il ff. di sindaco ha indirizzato la seguente lettera alla Presidenza della Reale Accademia filarmonica romana. Crediamo che una simile ne sia stata scritta alla Presidenza della Società orchestrale romana, egualmente benemerita:

Onorevole sig. Presidente
della R. Accademia filarmonica romana.

Questo Comitato sente il dovere di manifestare, per mio mezzo, i suoi più vivi e sinceri ringraziamenti alla S. V. O. e a tutti i componenti cotesta R. Accademia per avere con sì grande impegno preparato, d'accordo con la Società orchestrale romana, il concerto vocale e istrumentale ch'ebbe splendida riuscita venerdì scorso al teatro Costanzi, ponendo l'incasso ritrattone a totale beneficio di tante sventurate famiglie colpite dall'immenso infortunio delle inondazioni.

Senza dubbio è questa un'altra prova di quello spirito di vera filantropia a cui cotesta Accademia non ha mancato d'ispirarsi ogniqualvolta si è trattato di lenire la miseria altrui.

Roma, che deve a cotesto nobile Istituto la sua gratitudine per il lustro che le arreca col coltivare così strenuamente la più gentile fra le arti belle, oggi fa plauso al nuovo atto di generosità compiuto con tanto successo. E la certezza di tale generale sentimento sia per la S. V. O. e pe' signori soci, più che la mia parola, la giusta ricompensa di quanto hanno voluto fare per concorrere ad alleviare i danni gravissimi da cui sono state funestate le principali provincie lombardo-venete.

Con la più profonda stima

Il ff. di sindaco
Presidente del Comitato
L. TORLONIA.

Bilancio. — Le somme raccolte a tutto ieri dal Comitato di soccorso per gli inondati ascendono a L. 1,400,210 74.

Genova e Roma. — Il *Corriere Mercantile* di Genova pubblica la seguente lettera indirizzata al sindaco di quella città dal ff. di sindaco della capitale:

« Adempio ad un grato dovere esprimendo alla S. V. On., anche a nome di questo Consiglio comunale, i sentimenti della più viva riconoscenza per le accoglienze oltremodo cortesi che codesta Rappresentanza municipale si compiacque di fare all'on. sig. assessore cav. ing. Carlo Tenerani, che gentilmente assunse l'incarico di rappresentarmi all'inaugurazione della linea ferroviaria Novara-Pino, cui con mio vivo dispiacere non potei assistere personalmente.

« Voglia la S. V. Onor. assicurare codesto illustre municipio che la nostra Roma, come sempre s'allieta d'ogni fausto avvenimento che contribuisca allo sviluppo economico ed alla prosperità delle Città sorelle, così ha salutato con gioia l'apertura della nuova comunicazione d'onde l'illustre Genova e la Nazione tutta giustamente attendono novello ed utile impulso ai commerci ed ai progressi della civiltà.

« Con la più distinta stima.

« *Il ff. di sindaco*
« L. TORLONIA. »

Reduci Italia e Casa Savoia. — Abbiamo già parlato in cronaca del banchetto annuale della Società dei reduci Italia e Casa Savoia, che ebbe luogo domenica scorsa. Al telegramma che, con voto unanime, si deliberò di inviare a S. E. il generale Pianell, [illegible] dei sentimenti di affetto e di gratitudine della Società [illegible] Verona, l'illustre generale [illegible] la seguente risposta, indirizzata all'on. deputato Pullè:

Roma, 23 novembre 1882.

Preg. sig. Conte,

Ricevo da Verona, ove mi fu spedito, il seguente telegramma:

« Società Reduci Italia e Casa Savoia, uniti banchetto, mandano riconoscente saluto eroi salvatori fratelli inondati. »

Non sapendo a chi indirizzare la mia risposta, mi permetto di pregar lei di far pervenire alla Società suddetta l'espressione della profonda gratitudine del presidio di Verona, per la molto lusinghiera manifestazione che tanto l'onora. A lei poi, che se ne fece l'iniziatore, rivolgo particolari ringraziamenti.

Voglia gradirli, insieme ai sensi di stima e considerazione coi cui mi raffermo

Suo devotissimo amico
Generale PIANELL.

Ancora delitti. — Il carrettiere Camilletti Bernardino, serbando rancore per gelosia di mestiere verso il suo compagno Errighi Pietro, ieri mattina, alle 5 1/2, lo affrontò fuori porta Cavalleggieri e lo colpì replicatamente con un coltello, cagionandogli quattro ferite, una delle quali al basso ventre, giudicata pericolosa di vita. Il feritore venne subito arrestato dalle guardie daziarie della suddetta porta.

— Anche il carrettiere della nettezza pubblica, Vincenti Giovanni, essendosi rifiutato di vendere dell'immondezza al contadino Ciuti Francesco, venne da questo ieri mattina assalito in via di Sant'Andrea delle Fratte, e percosso alla testa con una pala, riportandone una lesione che lo terrà in letto almeno per 25 giorni, con permanente deturpamento, avendo perduto una parte dell'orecchio sinistro. Il feritore, che fu trovato anche in possesso di un coltello proibito, venne arrestato.

Ricchezza mobile. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette – Ricchezza mobile – nella seduta del 27 novembre 1882 ha preso le seguenti decisioni:

Favorevole: Besardelli Rodolfo — Chiaffarino Carlo — Zagari Saro.

Favorevole in parte: Adinolfi Giuseppe — De Federicis Virginia — Scarpa Angelo.

Contrario: Beldrini Adele.

Stato civile. — Nati e morti denunziati nel giorno 26 novembre 1882:

Nati 37.

Morti 27, dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti a domicilio.

Brizzi Adele di Giovanni, d'anni 17 — Sciamanna M. Clementina, 77 — Panci Maria fu Vittorio, 29 — Napoli Federico fu Giovanni, 63 — Traversi Raffaele fu Gaspare, 60 — De Rossi Antonio fu Stefano, 57 — Morrazzani Antonio fu Paolo 82 — Ferrari Adelaide vedova Tornelli, 59 — Moretti Vincenzo fu Filippo, 71 — Della Spina Giovanni fu Nicola, 57 — Perigli Luciano fu Giuseppe, 54 — Cingolani Anna in Sboppa, 23 — Pacifici Domenico, 21 — Pierantì Giacomo fu Domenico, 56 — Lattanzi Angelo fu Vincenzo, 61 — Ardizzoni Alessandro fu Bartolomeo, 61.

Morti all'ospedale

Franceschini Filippo fu Giuseppe 72.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Roma

CIRCOLO ORDINARIO

Pres. comm. Cardona — P. M. Borelli
dif. Annibaldi.

Udienza del 28 novembre.

La sera del 9 aprile, giorno di Pasqua, dell'anno corrente, in Tivoli, due giovani, certo Tommaso Carrarini e Proli Domenico, avendo passate alcune ore all'osteria per solennizzare la santa Pasqua, uscendone per un futile motivo vennero a questione, e come fatalmente di consueto avviene, passarono alle vie di fatto, ma furono separati, rimanendo il Proli leggermente ferito ad un braccio. Il Carrarini frattanto veniva trascinato verso la propria abitazione dalla madre e dal fratello accorsi alla rissa; ma non avevano fatto cento passi che il Proli, divincolatosi, si slanciò contro l'avversario improvvisamente e senza dargli il tempo di porsi in difesa gli vibrò due colpi di coltello al petto che lo trassero a morte dopo il quinto giorno. Arrestato l'omicida, confessò il suo misfatto, adducendo a sua discolpa di essere stato provocato. Tale asserto gli venne ammesso dai giurati, e insieme alle concesse attenuanti, gli mitigò la pena che gli sarebbe toccata, essendosi ridotta a soli 10 anni di lavori forzati.

Tribunale supremo di guerra e marina

Il 27 corr., il Tribunale supremo di guerra e marina ha ripreso le sue sedute, che aveva dovuto sospendere dal mese di luglio, non essendo stato possibile, durante il periodo delle ferie, riunire il numero dei giudici necessario per la validità delle deliberazioni.

In questa prima udienza vennero decisi circa cento ricorsi. — Così l'*Italia Militare*.

Tribunale militare speciale di Verona

Scrivono da Verona, 26 novembre, all'*Italia Militare*:

Ieri fu giudicato da questo tribunale speciale per reato di abuso di autorità (percosse verso inferiori) il tenente del reggimento cavalleria Caserta (17°) il signor Cassata Vincenzo.

Presiedette il dibattimento il sig. maggiore generale comandante la 4ª brigata cavalleria, [illegible] cav. Luigi [illegible]

La difesa era rappresentata dal signor avvocato Turbiglio [illegible], professore all'Università di Ferrara.

Dopo 6 ore di discussione, il tribunale ritenne colpevole il signor tenente Cassata del reato ascrittogli, e lo condannò a mesi due di carcere militare compreso il sofferto durante il procedimento. »

L'OPINIONE LETTERARIA

Il numero 48 dell'*Opinione Letteraria* contiene le seguenti materie:

I biografi del Sannazaro. Canetta Carlo — *Un curioso tiro fatto a Sisto V.* Giuseppe Conti — *Sera* (Versi). Salvatore Passeri — *Discussione ed esplicazioni nell'egloga IV di Virgilio.* Amicus veritatis — *Bettinelli e Dante.* Benedetto Croce — *Sotto i cedri* (Bozzetto calabro). Vincenzo Boccafurni — *Notizie bibliografiche* — *Cronaca di notizie utili.*

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Iersera al Costanzi erano annunziati gli *Ugonotti*, ma un'improvvisa indisposizione del basso Maini impedì che avesse luogo la rappresentazione. Ignoriamo se avrà luogo stasera.

— Non abbiamo d'uopo di rammentare al pubblico che questa sera al teatro Argentina è annunziata la serata d'onore della signora Urban, coll'opera *Saffo*. Tutti i cultori della buona musica accorreranno all'Argentina a festeggiare questa valentissima cantante. Annunziamo pure che sono già bene inoltrate le prove della *Norma*.

— Il *Figaro* annunzia che Alessandro Dumas figlio è partito per l'Italia.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

R. marina. — È stato disposto il cambio dello stato maggiore della regia cannoniera *Scilla* di stazione al Plata, per compiuto tempo d'imbarco. Il capitano di fregata cav. Andrea Giustiniani sarà sostituito nel comando di quella nave dall'ufficiale di pari grado cav. Luigi Settembrini.

Il ministero della marina ha indetto per il 16 febbraio prossimo gli esami di idoneità per l'avanzamento da sottotenente a tenente di vascello. Sono chiamati all'esame 23 sottotenenti di vascello.

La regia corazzata *Palermo* è giunta a Spezia il 26 corrente.

È giunto a Civitavecchia il 27 corrente il regio piroscafo *Ischia* diretto a Livorno ove resterà di stazione.

Lettera dell'on. Baccarini. — Il *Ravennate* pubblica la seguente lettera dall'on. ministro dei lavori pubblici:

« Nella certezza di far cosa troppo incompiuta, pur reprimendo il mio vivo desiderio, mi sono astenuto da ogni visita personale, manifestando invece pubblicamente la mia profonda gratitudine a tutti coloro, che tante e tanto care prove di amicizia e di benevolenza hanno voluto darmi per la perdita dell'adorata mia madre.

« Ed ora, egregio signor direttore, consenta che mi valga del *Ravennate, giornale quotidiano* della mia diletta città di Ravenna, per indirizzare una calda parola di ringraziamento alla stampa locale e di altre città che mi fu generosa di compianto e di conforto in così affannoso momento della vita.

« Con tutta stima

« *Obb.mo suo*
« ALFREDO BACCARINI. »

Ancora della Lariana. — Nell'*Araldo* di Como del 28 leggiamo:

« Stamani, sempre per i noti fatti, i carabinieri arrestarono il capitano C., al quale, poche ore prima, era morto il figlio.

« Il capitano C. prestò servizio sui piroscafi sino a ieri sera e nessuno s'aspettava – nemmeno lui probabilmente – che avrebbe così presto seguito la sorte dei colleghi.

« Gli arrestati sono perciò finora sette: tre capitani e quattro contabili.

« Si vanno scoprendo molte irregolarità anche sui bollettari relativi alle merci. Le sottrazioni erano diventate così sistematiche, che gli imputati agivano con la massima sicurezza e, diciamolo pure, con la scandalosa sfacciataggine.

« Siccome furono distrutti i bollettari degli anni scorsi, non sarà possibile una revisione esatta che di quelli riferibili all'anno in corso.

« A quanto sappiamo la Società Lariana aveva disposto per avere una statistica del movimento passeggieri fra le diverse stazioni del lago.

« Quella statistica avrebbe sopra di tutto aperti gli occhi, poichè si sarebbe riscontrato un numero di viaggiatori di prima classe fra stazioni – quali per esempio fra Domaso e Colico – che di viaggiatori, e di prima classe sopratutto, danno un contingente insignificante.

« Se la controlleria fosse sempre stata come doveva essere, il male sarebbe stato represso sin dal principio, anzi non avrebbe potuto estendersi, ed oggi la Società non avrebbe a risentirsi di un grave danno sofferto, nè vedremmo immerso nella spedizione un numero sì rilevante di famiglie.

« Le sottrazioni cominciarono a condursi fra il personale di un piroscafo – un po' alla volta si estesero a tutti gli altri – favorite dalla facilità di compierle e dall'impunità che le lasciò ingigantire.

« Si dice che siano state usate ogni sorta di minaccie e di intimidazioni. Il processo farà la luce ».

Ultime ore. — I carabinieri erano andati questa mattina per arrestare anche il contabile Ma..., ma questi, sin da ieri, [illegible]

Oggi [illegible] che il contabile R. si è [illegible] costituito al Procuratore [illegible] il signor R. è a piede libero [illegible]

Si dice che appena finita l'istruttoria ed appurati i fatti, alcuni degli imputati potranno ottenere la libertà provvisoria.

Danni morali. — Leggiamo nel *Veneto Cattolico*:

« Lettere del Polesine c'informano che il disastro dell'inondazione produce altre disgrazie, moralmente ben più terribili. Fra i profughi, accatastati alla meglio nelle caserme, nelle chiese, ove che sia, la malcontentezza si fa strada in modo spaventevole, fomentata dall'ozio e dai consiglii di quegli impuri elementi locali.

« Il partito socialista poi profitta di questa congiuntura per fare propaganda d'ogni idea più sovversiva tra i miseri contadini; se il terreno sia propizio a questi detestabili sforzi, è facile immaginarselo. Sappiamo che in Adria, pochi dì fa, sulla pubblica piazza, agenti della setta eccitavano i profughi a dar l'assalto ai granai quando il bisogno e l'opportunità loro lo suggerissero. »

Pubblicazioni

Il n. 48 del 26 novem. dell'*Illustrazione Italiana* contiene:

Testo: Settimana politica — Corriere di Roma (F. D'Arcais) — I nuovi deputati (Cicco e Cola) — Il ponte sul Ticino nella ferrovia Novara-Pino — Inondazione del Polesine — Scorse letterarie (B. A. T.) — Corriere di Parigi (D. A. Parodi) — Angelica, racconto (E. De Marchi) — Orazio Antinori (M. Camperio e O. Baratieri) — Sciarada — Incisioni: Ritratto di S. A. R. il Principe di Napoli — Ritratti dei nuovi deputati: Andrea Costa, Ettore Ferrari, Carlo Aventi, Adriano Novi-Lena, Mariano Semmola, Francesco Bertolotti, marchese Emanuele D'Adda, Giulio Prinetti, conte Arnaboldi, avv. Domenico Giuriati, Attilio Brunialti, avv. Sebastiano Tecchio — Le elezioni di Napoli, il 29 ottobre (2 pagine) — Le inondazioni del Polesine (3 disegni) — Ritratto del viaggiatore Orazio Antinori — La necropoli monumentale, al dì dei morti a Napoli — Il ponte sul Ticino a Sesto Calende, inaugurato il 18 novembre (2 disegni) — Scacchi.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Nella seduta di ieri furono convalidate le nomine dei nuovi senatori e venne approvato, all'unanimità, l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

L'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona

Ecco il testo dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, che fu approvato, all'unanimità, nella seduta di ieri del Senato:

Sire,

Se vi fu occasione, in cui il Senato del Regno ascoltasse con attenzione riverente la parola, che V. M. usa rivolgere al Parlamento nazionale, fu veramente in questa solenne inaugurazione della XV legislatura. La rappresentanza elettiva, uscita dal voto della massima parte dei cittadini, è un grande avvenimento negli annali delle nostre istituzioni, e la fiducia espressa dalla M. V. sui felici risultati di questa capitale riforma, non potrebbe essere contraddetta dal Senato, che avvalorò del suo suffragio la nuova legge elettorale.

Il paese ha ora in mano le sue sorti, e noi confidiamo che saprà provvedere ai supremi interessi della patria, senza lasciarsi fuorviare dalle passioni di parte o da quegli impeti subitanei, che sono seguiti da non tardi pentimenti.

Noi possiamo riguardare con compiacenza l'operosità della passata legislatura, e ripetere con V. M. che la nazione risponde all'opera legislativa e segna ogni anno nuovi passi nella via dei miglioramenti economici, svolgendo le sue forze produttive con progressione sempre crescente. E se, nell'autunno decorso, un lacrimevole disastro percosse alcune nobili provincie del Regno, un grido di pietà si levò da un capo all'altro d'Italia, e la carità pubblica e privata dimostrò anche una volta che la nazione si sente unita e solidale così nelle gioie come nei dolori. Ma, prima che si colpiti giungessero i soccorsi fraterni, l'Esercito e l'Armata erano già sui luoghi desolati a salvare, ad incoraggire, a soccorrere. V. M., che è sempre in mezzo al suo popolo nei momenti delle dure prove, fu testimone di quell'eroismo, e lo attestò con parole che commossero tutti i cuori. Noi, o Re, siamo orgogliosi del nostro esercito e della nostra armata, che sono una cosa sola con la nazione e che acquistano ogni giorno nuovi titoli di benemerenza verso la patria.

Non meno importante delle passate sarà l'opera che V. M. assegna alla presente legislatura: ed il Senato studierà accuratamente i disegni di legge, che dal governo gli saranno presentati. È ormai tempo che dalle tante inchieste parlamentari, condotte da uomini egregi con intelligente perseveranza, si tragano leggi che siano rimedio efficace ai mali veramente accertati. Uguale bisogno si manifesta per la soluzione delle ardue questioni ferroviarie, per la revisione delle leggi che tutelano la pubblica sicurezza, per la unificazione delle leggi penali, e per un migliore ordinamento delle Opere pie, che [illegible] la retta amministrazione [illegible] le intenzioni dei [illegible] minore importanza [illegible] lastiche, specialmente per ciò che riguarda le scuole popolari, quando i nuovi ordini mirino non solo a [illegible] i corpi, ma più ancora a dare una disciplina morale agli spiriti; giacchè, senza disciplina civile, non può esservi esercizio utile di libertà.

V. M. ci assicura che il governo difenderà con fermezza la pubblica tranquillità e manterrà incolumi le istituzioni nazionali, assicurando con imparziale giustizia la libertà di tutti. Il Senato fa plauso a questi savi intendimenti, persuaso com'è che soltanto a quelle condizioni lo Stato può prosperare e consolidarsi, e che soltanto un governo forte e rispettato all'interno, può aver credito e fiducia all'estero, per cooperare, come si è fatto, al mantenimento della pace, la quale è supremo bisogno dei popoli, ogni volta che si può ottenere senza offesa dell'onore e dei più vitali interessi della nazione.

Il Senato apprese pure con gioia dalla M. V. gli sponsali già conclusi tra il vostro amato cugino il duca di Genova ed una principessa dei Reali di Baviera; e questo avvenimento, lietissimo per la vostra Casa, non sarà senza importanza per le nostre relazioni internazionali.

Sire!

Voi ci avete rammentato da quali umili principii prendesse le mosse il nostro risorgimento. Ripensando al punto da cui movemmo, e guardando ove siamo giunti, non si può a meno di non benedire la Provvidenza, che in mezzo ad ostacoli e a difficoltà senza numero ci condusse ad una meta che era allora nel desiderio di molti e nelle speranze di pochissimi. Della generazione presente non pochi ignorano a prezzo di quali sacrifizi, in meno di un quarto di secolo, si potè conseguire l'unità e l'indipendenza della patria. Se lo sapessero, più generale e più risoluta sarebbe la difesa di beni così penosamente acquistati. È debito di coloro che sono più innanzi cogli anni di rammentare in ogni occasione ai più giovani questa prima pagina di storia della nuova Italia; ed il Senato del Regno, che si compone in gran parte di uomini che patirono le antiche umiliazioni, che videro da quale abiezione il popolo italiano seppe levarsi alla voce dell'Avo e del Padre vostro non fallirà a questo dovere patriottico.

In noi è sempre viva la memoria del Magnanimo Re Carlo Alberto, che primo spiegò in faccia all'Europa la bandiera nazionale, simbolo di libertà e di indipendenza: e sarà perenne la riconoscenza al Re Vittorio Emanuele, che quella bandiera, consacrata dalla sventura, tenne levata con mano gagliarda e con indomabile costanza, e portò, vittoriosa sui campi di battaglia, fino a piantarla sul Campidoglio.

Voi, o Sire, proseguite l'impresa generosa de' vostri maggiori, quando ora ci chiamate, nella sicurezza della pace, a perfezionare gli ordinamenti dello Stato, che si dovè costituire nel tumulto delle armi, per renderlo degno dell'antico nome e della civiltà del secolo.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri la Camera procedette alla votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari del bilancio, e di altri commissari, ed alla votazione per la nomina di quattro commissari di vigilanza sopra l'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso, ed alla votazione per la surrogazione del deputato Brunetti, commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto.

La Camera ha ricevuto poi la comunicazione della Giunta delle elezioni della convalidazione di quasi tutte le elezioni dei seguenti collegi:

Firenze 1°, Bari 3°, Novara 2°, Parma, Pavia 2°, Ferrara, Genova 3°, Catania 2°, Potenza 1°, Foggia 1°, Torino 1°, Girgenti 1°, Cagliari 1°, Aquila 1°, Genova 1°.

Le elezioni convalidate sono indicate nel resoconto della seduta.

Commissione generale del bilancio

Ecco il risultato della votazione della Camera di martedì per la nomina di 36 commissari del bilancio:

Votanti 328 — Maggioranza [illegible]

Riuscirono eletti a primo scrutinio i seguenti 34 candidati, della lista concordata dagli amici del ministero:

1. Nervo	271
2. Morsi	265
3. Brin	260
4. Grimaldi	250
5. Vacchelli	260
6. Merzario	254
7. Baratieri	251
8. Di Gaeta	250
9. La Porta	250
10. Botta	247
11. D'Arco	246
12. [illegible]	244
13. Gandolfi	244
14. Meardi	241
15. Indelli	236
16. Incagnoli	235
17. Di Blasio Scipione	234
18. Ferrari	231
19. Martini Ferdinando	230
20. Gloria	224
21. Coureale	223
22. De Renzis	221
23. Marcelli	221
24. Romeo	[illegible]
25. Cappelli	211
26. [illegible]	194
27. [illegible]	[illegible]
28. Bonelli	192
29. Ricotti	190
30. Peruzzi	179
31. Maldini	176
32. [illegible]	174
33. [illegible]	173
34. [illegible]	170

Ebbero voti poi gli onorevoli: Marchiori 163, Sonnino Sidney 158, Solimbergo-Doda 154, Melchiorre 124.

Ieri la Camera procedette al ballottaggio tra questi quattro on. deputati. Eccone i resultati:

1. Sonnino	160
2. Marchiori	174
3. Doda	159
4. Melchiorre	131
Schede bianche	12

Come si vede ha vinto la lista concordata col ministero, e ci rallegriamo coi nostri amici di aver contribuito a questa vittoria.

Deputati impiegati

La Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati elesse presidente l'on. Pasquali e segretario l'on. Guicciardini.

Gli Uffici

Stamane, 30, sono convocati gli Uffici. È all'ordine del giorno l'ammissione alla lettura d'un progetto di legge d'iniziativa dell'on. Crispi.

Codice di commercio

La Commissione per l'attuazione del nuovo Codice di commercio tenne seduta ieri mattina e si riunirà nuovamente stamane alle ore 9 antimeridiane. Le gravi questioni che si attengono all'ulteriore esistenza delle Società precedentemente costituite furono profondamente esaminate, e sperasi che ormai possa dirsi raggiunta una soluzione soddisfacente per conciliare il rispetto ai diritti acquistati, col maggior possibile riguardo ai principii liberali della nuova legislazione o cogli insegnamenti dell'esperienza, in quanto alla nessuna efficacia della sorveglianza governativa che domina nel sistema a cui il nuovo Codice volle recati sì radicali cambiamenti.

Consiglio superiore di statistica

Ieri (29) si discusse il programma della statistica del commercio dei metalli preziosi fra l'Italia e l'estero. Presero la parola Romanelli, Rosmini, Ellena, Valsecchi ed il relatore Ferraris, dopo di che il programma fu approvato.

L'on. Simonelli riferì sopra una statistica finanziaria relativa ai prestiti e alle tasse comunali. La prima parte studierà per ora i prestiti per cartelle dei comuni capoluoghi di provincia, esponendone le condizioni di emissione e lo stato al 31 dicembre 1880. La seconda parte porgerà ampie notizie sulla natura delle tasse comunali, e darà materiali per iniziare calcoli sulla ricchezza nazionale.

Stamane seduta alle 9 1/2.

Il licenziamento anticipato della classe 1860

Richiamiamo l'attenzione del ministro della guerra sulle seguenti osservazioni, che a noi sembrano meritevoli d'essere prese in considerazione:

S. E. il ministro della guerra tra le varie condizioni imposte ai militari della classe 1860 per concorrere all'estrazione a sorte di coloro (novantasei per reggimento) che godranno del licenziamento anticipato e illimitato dal 15 dicembre prossimo venturo, impose pur quella di aver ottenuto 100 punti al bersaglio.

Ora i militari facenti parte del servizio sanitario non sono tenuti all'istruzione del fucile, nè, conseguentemente, agli esercizi di tiro a segno — come potranno dunque concorrere al beneficio a cui i loro commilitoni hanno invece la possibilità di aspirare? Si dovranno escludere a priori, per motivi indipendenti dalla loro volontà e conformi anzi alle ragioni del loro servizio, tutti i soldati addetti al servizio sanitario, soldati di cui i sacrifici e le abnegazioni non sono l'ultimo orgoglio dell'esercito nazionale? È logico, è giusto?

E non potrebbe invece S. E. al ministro escogitare una condizione speciale, una condizione *parallela*, che ponesse anche questo gruppo di soldati benemeriti nella possibilità di correre le fortune della sorte?

Ad esempio: un esame.

Noi abbiamo voluto sottoporre il giudizio del senatore Ferrero questa riflessione che rappresenta un legittimo desiderio degli interessati. Circola infatti nel mondo militare, l'opinione che, secondo la lettera delle recenti ministeriali disposizioni, il personale sanitario non debba venire ammesso tra i licenziandi, appunto perchè deficiente di quel requisito dei 100 punti al bersaglio. Ed è questa esclusione ingiustificata, e certo involontaria nel ministero, che bisogna impedire.

Noi siamo sicuri che l'on. ministro vorrà risolvere il caso con quei criteri di equità e di giustizia che sono la prima guarentigia dell'ordine e della disciplina in un'istituzione severa e rigorosa come quella dell'esercito.

Notizie militari

L'*Italia Militare* ha le seguenti informazioni:

Con R. decreto, del 16 novembre 1882, è stato stabilito che il Comitato delle armi di linea assuma la denominazione di *Comitato delle armi di fanteria e cavalleria*.

— A datare dal 1° gennaio 1883 sarà istituita a Firenze la scuola di applicazione di sanità militare.

— Nel mese di marzo del prossimo anno saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità all'ammissione all'esperimento pratico, per l'avanzamento a capitano contabile, i tenenti contabili compresi nei primi 260 numeri dell'*Annuario Militare* del 1882.

— A datare dal 1° gennaio 1883 sarà nuovamente aperto il corso magistrale di equitazione presso la scuola normale di cavalleria.

— A quanto sappiamo, nel prossimo mese di gennaio 1883 saranno aperti gli arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione.

— Nell'*Esercito* leggiamo:

Siamo informati che il ministro della guerra quanto prima presenterà al Parlamento un progetto di legge sulle pensioni degli ufficiali, nel quale sarebbero conservati, però *alquanto ridotti*, i limiti di età e di anni di servizio e sarebbe aumentata la tariffa. Pei gradi inferiori gli anni di età sarebbero ridotti a 48 e 45, e quelli di servizio a 25: la quota sarebbe stabilita in base ai nuovi stipendi e computando due sessennii. — Il progetto ammetterebbe, come la vigente legge, il *massimo* ed il *minimo*.

— La Commissione governativa, incaricata di regolare la posizione degli impiegati che sono nello stesso tempo ufficiali di milizia mobile e territoriale, è stata riconvocata dal generale Reverberi suo presidente.

— Sappiamo che la nuova convenzione stipulata tra il governo e le diverse società ferroviarie per i viaggi degli ufficiali dell'esercito è un fatto compiuto. L'onorevole ministro della guerra vi ha apposto la sua firma, e sarà prossimamente promulgata, appena cioè sarà finito di redigere il regolamento per la sua attuazione, intorno al quale si lavora con assiduità.

Ci si assicura che gli ufficiali dell'esercito verranno contemporaneamente forniti di un nuovo libretto di circolazione, assai più elegante di quello attualmente in uso.

Ordine del giorno al regio esercito
28 novembre 1882

Con sentimento di viva soddisfazione porto a conoscenza del R. esercito i seguenti ordini del giorno, che nella seduta del 25 corrente sono stati approvati dal Senato del Regno e dalla Camera dei deputati:

« Il Senato, memore degli atti di valore e di sublime carità compiuti dall'esercito per soccorrere le provincie venete, vittime delle recenti inondazioni, delibera un voto di ringraziamento, dichiarandolo benemerito della patria. »

« La camera, inaugurando i lavori della XV Legislatura, delibera un voto di plauso e di ammirazione all'esercito e all'armata per l'opera da loro prestata in soccorso delle provincie italiane colpite dai disastri delle inondazioni.

» *Il ministro* — FERRERO. »

Il ministro della marina ha comunicato ai corpi della R. marina l'ordine del giorno approvato dalla Camera.

Ferrovie

Il *Giornale dei lavori pubblici* ha le seguenti informazioni in data del 28:

È stata autorizzata la visita di ricognizione alla ferrovia Pinerolo-Torre Pellice.

Oggi è stata concessa, a trattativa privata, la ferrovia Matelica-S. Severino e Luigi Medici; e le ferrovie S. Donà-Portogruaro, e Treviso-Oderzo-Motta alla Società Veneta.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28. — Il Consiglio dei ministri decise di sostenere le sue domande sul Madagascar. Esaminò in secondo luogo i compensi offerti dall'Inghilterra qualora la Francia acconsenta alla soppressione del controllo. Decise infine che una Commissione scientifica-commerciale accompagnerà Brazzà al Congo.

Parigi, 28. — Il Senato approvò il trattato di Brazzà col Congo.

Rutsciuc, 28. — Zankoff fu arrestato nuovamente con un centinaio di partigiani. Grande agitazione.

Madrid, 28. — Ebbero luogo nuovi arresti di socialisti a Barcellona, Taragona e Siviglia.

Costantinopoli, 28. — La Porta rifiuta di consentire alla cessione di Massuah all'Abissinia.

Bucarest, 28. — Rosetti fu rieletto deputato.

Berlino, 28. — Il granduca e la granduchessa Vladimiro arrivano domani e ripartiranno il 30 per Pietroburgo.

Berlino, 28. — Camera dei deputati. — Il ministro dell'interno legge il seguente telegramma dell'imperatrice, in data da Coblenza, all'imperatore, comunicato da questi:

« La piena del Reno cresce sempre; un nubifragio scoppiò nelle vicinanze del Meno; le difficoltà delle comunicazioni aumentano; le acque penetrano da tutte le parti nel giardino del castello imperiale: è rotto il ponte di barche; la situazione è grave. »

Il ministro prenderà gli ordini dell'imperatore e si recherà sui luoghi ove occorra.

Pisa, 28. — Il ministro Giers arriverà domani a Roma.

Londra, 28. — Lord Granville ricevette una deputazione del Comitato di Madagascar, la quale criticò i procedimenti della Francia e vorrebbe che la questione fosse sottomessa ad altra potenza amica neutra. Lord Granville rispose non conoscere alcun trattato che dia alla Francia il diritto di protettorato che essa reclama su Madagascar.

Londra, 28. — Camera dei comuni. — Gladstone dichiara che il totale delle spese dell'Inghilterra per la spedizione in Egitto fino al 1° ottobre, è valutato a 3,360,000 lire sterline, oltre le spese per la spedizione nelle Indie, valutate precedentemente a 1,880,000 lire sterline. L'Egitto pagherà interamente, o quasi, le spese del corpo di occupazione.

Berlino, 28. — Camera dei deputati. — Il governo presentò il progetto che eso era le ultime quattro categorie dall'imposta sulle classi e quello per la creazione delle imposte sul vino, sulla birra, sull'acquavite e sui tabacchi.

Berlino, 29. — [illegible] spaventevoli inondazioni a Francoforte, Bonn, Coblenza, Magonza.

Madrid, 29. — L'*Epoca* ha per dispaccio da Pietroburgo, che nuovi tumulti scoppiarono a Kazan ed a Karkow e che vi furono parecchi morti e feriti.

Cairo, 29. — Lord Dufferin insisterà il governo a desistere dalle accuse d'incendio e di massacri contro Arabi-pascià, il cui processo comincierà il 7 dicembre.

Dublino, 29. — Il viceré applicò alla contea di Dublino la legge che autorizza l'arresto dei sospetti fra il tramontare ed il levare del sole, e promise 5000 lire sterline per l'arresto degli assassini del giurato Field.

Londra, 29. — Lo *Standard* dice: « Il commercio inglese con Madagascar è quadruplo del francese. L'Inghilterra non deve lasciare che la Francia occupi un'isola così prossima a Natal, al Capo e all'isola Maurizio. »

Londra, 29. — Raitos, conservatore, fu eletto deputato dall'Università di Cambridge.

Costantinopoli, 29. — Tutte le potenze avendo aderito alla proposta di inviare commissari per la delimitazione della frontiera turco-montenegrina, Bedri, commissario ottomano, si recherà venerdì a Scutari.

Pisa, 29. — Il signor De Giers giungerà a Roma stasera alle 10 1/2.

Dusseldorf, 29. — Metà della città è inondata. L'acqua raggiunge nelle strade un'altezza di due metri.

Torino, 29. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che in seguito ad una visita di ricognizione fatta ieri, la Commissione propose e il ministero approvò l'apertura dell'esercizio della linea Novara-Pino pel 4 dicembre.

F. D'ARCAIS, Direttore.
Bombrido Giovanni, Gerente.

BANCO DI ROMA

Roma, li 14 novembre 1882.

Gli Azionisti del Banco di Roma sono ammessi ad esercitare un diritto di Ozione sopra N. 4000 Azioni della Società dei Molini e Magazzini Generali costituita in Roma, col concorso di questo Banco, ed autorizzata con R. Decreto 22 ottobre 1882.

Per ogni 3 Azioni del Banco di Roma verrà accordata una Azione della Società dei Molini e Magazzini Generali. Le frazioni di 3 Azioni saranno trascurate.

Per esercitare questo diritto di Ozione gli Azionisti del Banco di Roma dovranno presentare i loro titoli alla Cassa del Banco non più tardi del 15 dicembre prossimo e versare L. 125 per ogni Azione della Società dei Molini e Magazzini Generali, ritirando all'atto analoga ricevuta provvisoria.

Le Azioni del Banco, presentate per l'esercizio del diritto di Ozione, saranno debitamente stampigliate.

Non più tardi dell'8 gennaio 1883 saranno versate alla Cassa del Banco di Roma le residuali L. 125 per Azione della Società dei Molini e dei Magazzini Generali, ed a fronte verrà rilasciato il titolo definitivo dell'Azione completamente liberata di L. 250. In caso di ritardo nella esecuzione di tale versamento sarà conteggiato un interesse di mora del 6 %, e dopo il decorrimento di mesi 3 le Azioni saranno vendute nel a Borsa di Roma col ministero del Sindacato degli Agenti di cambio in danno del sottoscrittore.

Lo statuto della suddetta Società è a disposizione degli Azionisti presso il Banco di Roma.

La Direzione.

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore **Francesco Albani**. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

SEMI FUNGHI L. 5 la scatola con relativa istruzione per il metodo di coltivarli. — Dirigersi all'Agenzia dell'OPINIONE, aggiungendo 50 centesimi per le spese di pacco postale.

Tipografia dell'*Opinione*.

BORSE DI COMMERCIO

BORSE ITALIANE

VALORI	Roma	Firenze	Genova	Milano	Torino
	29	29	29	29	29
Rendita Italiana 5 %	90 40	90 40	90 35	90 87	90 87
» » contanti	— —	— —	— —	— —	— —
» » scop.	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Blount	80 80	— —	— —	— —	— —
» Rothschild	98 —	— —	— —	— —	— —
» Cattol. 1860-61	91 90	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. ecclesiastiche	— —	— —	— —	— —	— —
Consolidato Turco	— —	— —	— —	— —	— —
Banca [illegible]	— —	— —	2127 —	— —	2127 —
» Romana	1050 —	— —	— —	— —	— —
» Toscana	— —	— —	— —	— —	— —
» Torino	— —	— —	— —	— —	— —
» Generale	569 50	— —	— —	— —	— —
» Milano	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —	757 50	— —	758 —
Azioni meridionali	— —	— —	490 —	— —	— —
Obbligazioni id.	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni id.	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni ferrovie [illegible]	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. [illegible] serie A	— —	— —	— —	— —	— —
» » » B	— —	— —	— —	— —	— —
» » » C	— —	— —	— —	— —	— —
Pontebbane	— —	— —	— —	— —	— —
Palermo-Trapani 1ª em.	— —	— —	— —	— —	— —
» » 2ª »	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni [illegible]	— —	— —	— —	— —	— —
» Tabacchi	— —	— —	— —	— —	— —
Gas romano	[illegible] 50	— —	— —	— —	— —
Acqua marcia	[illegible]	— —	— —	— —	— —
Banca di Roma	[illegible]	— —	— —	— —	— —
Immobiliare	— —	— —	— —	— —	— —
Condotte d'acqua	506 —	— —	— —	— —	— —
[illegible]	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle fondiarie	47[illegible]	— —	— —	— —	— —
Cambio sopra Francia	100 [illegible]	100 [illegible]	100 [illegible]	100 [illegible]	100 87
» Londra 3 mesi	25 15	25 16	25 16	25 16	25 16
» oro	20 [illegible]	20 [illegible]	20 27	20 26	20 27

BORSE ESTERE

VALORI	Parigi Apertura	Parigi Chiusura	Parigi Boulevard	Vienna	Berlino	Londra
	29	29	28	28	28	29
Rendita francese 5 %	114 60	114 87	114 61	— —	— —	— —
» 3 %	80 40	80 52	80 42	— —	— —	— —
Ammortiz. antico 3 %	80 96	81 05	— —	— —	— —	— —
Rendita italiana f. m.	89 60	89 65	89 65	— —	89 40	88 7/8
» cont.	— —	— —	— —	— —	88 [illegible]0	— —
Consolidato inglese	101 15/16	102 —	— —	— —	— —	102 1/16
Rendita austriaca carta	— —	— —	— —	76 95	— —	— —
» » nuova, oro	— —	— —	— —	94 80	— —	— —
» ungh. 6 % (1871)	— —	— —	— —	118 40	— —	— —
» spagn. esteriore	62 7/8	63 1/16	62 13/16	— —	— —	62 7/8
Consolidato Turco	11 52	11 60	11 45	— —	12 20	11 1/8
Egiziano nuovo	— —	— —	— —	— —	— —	66 7/8
» 6 %	340 —	342 —	339 —	— —	— —	— —
Prestito orientale russo	— —	— —	— —	— —	54 95	— —
Tunisine	— —	445 —	— —	— —	— —	— —
Obblig. ottomane 1877	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Banca ottomana	— —	746 —	741 —	— —	— —	— —
Banca di Francia	— —	— —	— —	— —	— —	— —
» di sconto di Parigi	— —	570 —	— —	— —	— —	— —
» di Parigi	— —	1075 —	— —	— —	— —	— —
Banca dei paesi austriaci	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito fondiario	— —	1345 —	— —	— —	— —	— —
Azioni Suez	2450 —	2420 —	— —	— —	— —	— —
Delegazioni	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Panama	481 —	484 —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Corinto	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ferrovie austriache	— —	— —	— —	348 60	600 50	— —
Lombarde azioni	— —	— —	— —	146 80	265 —	— —
» obbligazioni	— —	288 —	— —	— —	— —	— —
Azioni Ferrovie romane	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cambio sopra Parigi	— —	— —	— —	47 15	— —	— —
» » Londra	— —	25 20 1/2	— —	119 —	20 47 1/2	— —
Lira italiana	— —	— —	— —	46 90	— —	— —
Rublo	— —	— —	— —	— —	200 80	— —

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 29 novembre.

Rendita per contanti 90 40 per fine decembre 90 85.

Emissione 18 0 61 91 75.

Blount 80 45.

Rothschild 97 40 offerto.

Banca Generale sempre ben tenuta da 571 50 a 572 50.

Banco Roma 623 ricercato.

Fondiario S. Spirito 428 75 contanti.

Nominali i seguenti valori:

Banca Romana 1050.

Acqua Pia 918.

Condotte 506.

Gas 958.

Complementari 200.

Cambi:

Francia 100 22 1/2 3 mesi.

Londra 25 15 id. nominale.

Oro 20 26 id. nominale.

Prezzi di compensazione:

Rendita 5 % 90 50.

Banca Romana 1050.

Banca Generale 570.

Banco Roma 624.

Condotte 506 50.

Acqua Marcia 950.

Gas 960.